



Comune di MONTICELLI BRUSATI
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n. 9/2616

CARTA GEOLOGICA

TAVOLA: 1

Data: Ottobre 2012

Scala 1: 10.000

dott. Marco Daguati
GEOLOGO

Via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)
Tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.6785021
e-mail: marco.daguati@geolambda.it

Con la collaborazione del dott. geol. Angelo Sportelli

LEGENDA

Fonte: banca dati Regione Lombardia
Progetto CARG, Sezioni D5a3 e D5a4.

DEPOSITI SUPERFICIALI

- Unità Ubiquitaria**
- Pg** Postglaciale: massi e ghiaie da massive a gradate, a supporto clastico o di matrice sabbiosa calcarea; clasti da spigolosi a subspigolosi; litotipi derivanti dai versanti adiacenti; depositi di versante s.l. a falde detritiche; Diamionton da massivi a gradati, a supporto di matrice limosa, calcarea, clasti da subspigolosi ad arrotondati; clasti derivanti dai depositi superficiali affioranti localmente; depositi di debris-flow e depositi colluviali. Sabbie a limi sabbiosi, calcarei, ghiaie stratificate, a supporto di matrice sabbiosa, clasti subarrotondati; petrografia a forte dominante locale; depositi alluvionali s.l. e di conoidi alluvionali. Limi e sabbie, da massivi a laminati, torbe; depositi palustri e di torbiera. Superficie limite superiore caratterizzata da: profilo di alterazione con profondità inferiore a 50 cm; colore 10 YR, litotipi non o poco alterati (solo cortex); morfologie ben conservate o ancora in evoluzione. Pleistocene Superiore - Olocene.
- PPI** Alloggiamento di Palazzone (indistinto); depositi colluviali. Superficie limite superiore poligenica o polifasica, con morfologia da ben conservata ad erosa, profilo di alterazione con profondità molto variabile. Pleistocene Superiore? - Pleistocene Superiore
- PPr** Unità di Parmazzone: limi argillosi massivi, con clasti millimetrici, spigolosi; diamionton gradati, a supporto di matrice argilloso-limosa, clasti derivanti dalla serie locale; depositi di versante (soliflusso) a mud-flow. Superficie limite superiore con morfologia spesso erosa; profilo di alterazione con profondità superiore a 4 m.

SUCCESSIONE MESOZOICA

- SDL** Sass Della Luna: alternanze di torbiditi pelagiche calcareo-marmose, fino ad argillose, di colore prevalentemente grigio azzurrigno e di marne friabili emipelagiche, intervallate ciclicamente da strati spessi a base grossolana, gradati. Microflora a nanofossili calcarei (zona a Eifallithus turrisiffili, sottozona CCSa-b indistinta). Spessore: da 350 a 400 m. Albiano superiore
- BRU** Marna di Bruntino: marne ad argilliti emipelagiche talora debolmente arenacee, policrome, localmente fessili, con intercalazioni di straterelli calcarei prevalentemente alla base. Macrofauna Heobargalla trachealdea e microflora a nanofossili calcarei. Spessore inferiore a 100 m. Appiano p.p. - base dell'Albiano superiore
- MAI** Maiolica: calcarei pelagici (calcolititi) biancastri e grigio chiari, in strati ben definiti di spessore da centimetrico a decimetrico, a frattura concoide, attraversati da frequenti e minute stroliti. Noduli a liste di selce, prevalentemente bionda alla base e grigio nera verso l'alto. Nella porzione superiore sono presenti intrastati di shales nere, livelli intraformazionali risedimentati a slumpings. La comparsa di questa unità è spesso annunciata da calcari marnosi rosati a verdognoli in strati da centimetrici a decimetrici (calcarei variegati), che segnano la transizione al sottostante Rosso ad Apici. Il contenuto fossilifero è costituito da calpionelle, apici, foraminiferi, radiolari e frequenti associazioni a nanofossili calcarei. Alla base dell'unità si rinvengono talora breccie disorganizzate (MAIO1), in corpi lentiformi di estensione limitata. Spessore 200-250 m. Tortoniano superiore - Aptiano inferiore

FACIES DEI DEPOSITI SUPERFICIALI

- Detrito di falda**
- Accumulo di frana a blocchi prevalenti**
- Deposito di versante**
- Deposito di conoidi alluvionali**
- Copertura loessica composta**

GRUPPO DEL "SELCIFERO LOMBARDO"

- RAP** Rosso ad Apici: calcari marnosi, marne calcaree e marne, spesso silicee, di colore prevalentemente rosso, in banchi e strati, con selce rossastri e talora verdognola per lo più disposta in listarelle. Il passaggio con la soprastante maiolica è di natura caratterizzata dalla presenza di "calcari variegati", con tonalità di colore che varia dal rossiccio al verdino e localmente da facies brecciate (riferibili presso Polavento al Valangiano inferiore). Sono presenti apici, belemniti, radiolari, rare spicole di spugna e lamelibranchi pelagici. Calctorbiditi a Saccocoma sono presenti nei livelli di età Kimmeridgiano superiore. Spessore 35-65 m. Kimmeridgiano superiore - Tortoniano inferiore
- RSL** Radiolari del Selcifero Lombardo: selci policrome in strati centimetrici, di colore prevalentemente verdastro nella parte inferiore e rosso nella parte superiore. Localmente si osservano intercalazioni di marne e argilliti. Spessore 35-65 m. Batonian inferiore? - Kimmeridgiano inferiore.

GRUPPO DI CONCESIO

- CONB** Formazione dei calcarei medoloidi: calcari (calcolititi) e calcari marnosi grigi, bioturbati e attraversati da sottili listarelle centimetriche di selce, in banchi e strati separati da marne. Si alternano anche strati calcarenitici gradati e corpi rudnici. Alla sommità si riconosce una litozona caratterizzata da strati sottili di calcare marnoso siliceo, di colore variegato tendente al rossostr, ricco di lamelibranchi pelagici orientati. Sono presenti ammoniti riferibili alla Z. Opelinum dell'Aaleniano e associazioni a nanofossili calcarei. Spessore 70 - 130 m. Aaleniano - Bathonian inferiore?

GRUPPO DEL MEDELO

- CONA** Formazione di Villa Carcina: calcarenitici fini e calcareniti di colore bruno-nocciola, riccamente selciosa, in banchi e/o strati gradati e laminati di natura torbiditica, contenenti frammenti sia litici che biogeni (abbondanti resti di crinoidi, echinidi e brachiopodi), intercalate a peliti e calcari marnosi. La base della formazione è caratterizzata localmente da una litozona marnosa basale cui fa seguito un potente corpo rudnico (Slump del Calcicare) estesa tra il lago Isco e la val Trompia. Si rinvengono ammoniti e nanofossili calcarei. Spessore 230-270 m. Tortoniano inferiore - Aaleniano p.p.?
- DOMB** Calcare di Domaro: calcari (calcolititi) e calcari marnosi di colore beige chiaro, biancastri all'alterazione, poco bioturbati e con rare liste di selce bionda, organizzata in una ciclica alternanza di banchi metrici, generati dal rissaldamento di più strati, e di orizzonti marnosi di spessore decimetrico. Nei calcari sono presenti noduli ferruginosi. Si rinvengono numerosi ammoniti. Spessore 150-180 m. Domeriano inferiore p.p. - Tortoniano basale
- GVT** Calcare di Gardone Val Trompia: Calcari (calcolititi) grigio nocciola in strati decimetrici, talora bioturbati, alternati a calcarenitici fini e calcilutiti spongolistiche laminare, di natura torbiditica, ricche di liste e noduli di selce da marroncina a grigio - bluastra. Alla base dell'unità Breccie Basali del Calcare di Gardone val Tromia (GVTa): breccie e megabreccie generate per lo più a spese dei calcarei di piattaforma della Corna; localmente dolomitizzate. Spessore oltre 400 m. Hettangiano p.p. - Carixiano superiore

LINEAMENTI TETTONICO-STRUTTURALI

- Faglia**
- Faglia ipotizzata e/o coperta**
- Asse di anticlinale**
- Asse di sinclinale**
- SEGNI CONVENZIONALI**
- Superficie primaria**

